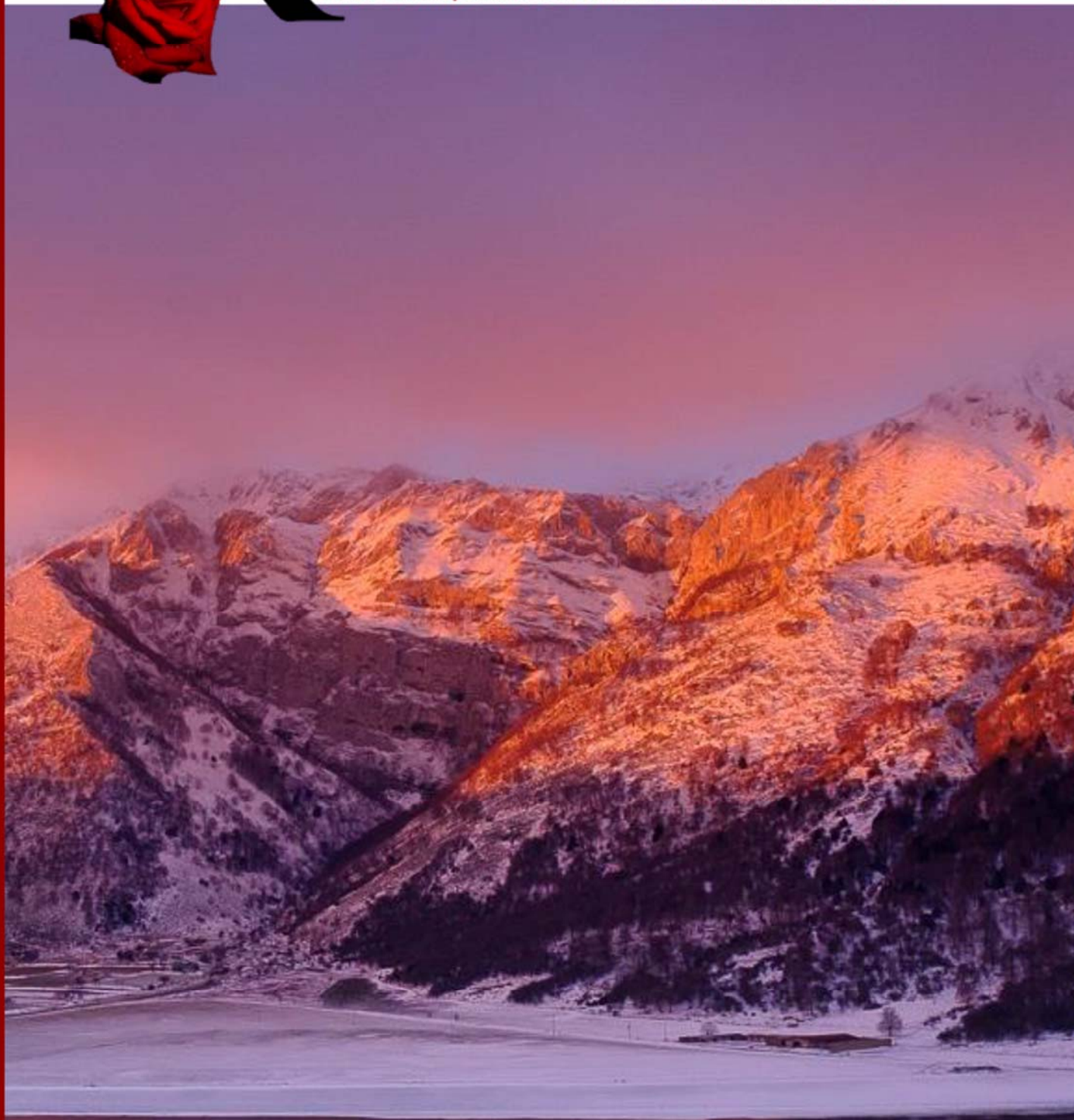


IL GIORNALE DI **KINETÈS**

Rivista di Arte, Cultura e Governance del Patrimonio Culturale



n. 6 - Aprile 2021

Il Giornale di Kinetès

Rivista trimestrale di Arte, Cultura e *Governance* del Patrimonio Culturale

Tutti gli articoli della rivista sono sottoposti alla valutazione preventiva di *referees* anonimi (*double blind peer review*).

In copertina

«Inverno sul lago e sulle pareti della Gallinola», ph. Natalino Russo

© <https://www.natalinorusso.it/>

© Copyright 2021 by Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa.

ISSN 2532-9642

Registrazione Tribunale di Benevento n. 3/2017 del 10 aprile 2017

Realizzazione editoriale e progetto grafico

Kinetès Edizioni



Via Salvator Rosa, 27

82100 Benevento


www.kinetes.com

info@kinetes.com

Tutti i diritti sono riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da «Il Giornale di Kinetès».



Il Giornale di Kinetès



Il Giornale di Kinetès è una rivista on-line che nasce ad aprile 2017 dal Centro Studi di Kinetès – Arte.Cultura.Ricerca.Impresa. spin off accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Partendo dall'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza del territorio e le opportunità di circolazione di idee e informazioni, privilegia essenzialmente due filoni di ricerca: quello storico-artistico-architettonico e quello dell'economia dell'arte, della cultura e del turismo culturale. Il numero esce il 30 di ogni trimestre e viene diffuso con la Newsletter.

Il Giornale di Kinetès si rivolge agli studiosi del settore, ma anche alla vasta gamma di operatori che concretamente sperimentano e utilizzano gli apparati teorici prodotti dalla ricerca scientifica, cimentandosi in progetti innovativi. La rivista è aperta a ricevere nuovi contributi scientifici da parte di ricercatori e studiosi nei settori dell'arte, della cultura e della governance del patrimonio culturale: dai monumenti allo spettacolo dal vivo, alle imprese culturali (musei, biblioteche, teatri), dal mercato dell'arte all'industria culturale e creativa, dai beni Unesco al paesaggio, ai musei d'impresa, al patrimonio archeologico industriale e alla gastronomia, dall'economia e management dell'arte e della cultura, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tutti gli articoli ricevuti vengono dapprima selezionati dal Comitato Scientifico che ne verifica la coerenza con la linea editoriale ed il valore scientifico, poi sottoposti ad un processo di revisione anonima, secondo il sistema della blind peer review.

Il Giornale di Kinetès

DIRETTORE RESPONSABILE

ROSSELLA DEL PRETE

Università degli Studi del Sannio

DIRETTORE DI REDAZIONE

LUCREZIA DELLI VENERI

Centro di Ricerca Kinetès

COMITATO DI REDAZIONE

LEONARDO CANTONE

EUGENIO DELLI VENERI

VERDIANA PERROTTA

ALESSIA RICCI

COMITATO SCIENTIFICO

PATRIZIA ASPRONI

Presidente Museo Marino Marini, Firenze

PATRIZIA BATTILANI

Università degli Studi di Bologna

GAETANO CANTONE

Istituto Italiano per lo Sviluppo del Territorio

CRISTINA CENEDELLA

Direttore Museo dei Martinitt e delle Stelline, Milano

LORENZO CINATTI

Direttore Fondazione Guido d'Arezzo

AUGUSTO CIUFFETTI

Università Politecnica delle Marche

FRANCESCO COTTICELLI

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

RICCARDO DE LUCA

Regista e Autore Teatrale

PAOLOGIOVANNI MAIONE

Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella, Napoli

FEDERICO MARAZZI

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli

ANTONIO MINGUZZI

Università degli Studi del Molise

ROBERTO PARISI

Università degli Studi del Molise

ROSSANO PAZZAGLI

Università degli Studi del Molise

GAETANO SABATINI

Università degli Studi Roma Tre

Direttore ISEM-CNR

LUDOVICO SOLIMA

Università degli Studi della Campania

"Luigi Vanvitelli"

GIULIANO VOLPE

Università degli Studi di Bari

Consigliere del Ministro dei BACT per formazione e ricerca

ILARIA ZILLI

Università degli Studi del Molise

EDITORIALE

10

Come ripartire dai luoghi della cultura
VINCENZO SANTORO

FOCUS

Le città intermedie.

18

Oltre la primazia delle città metropolitane
LEDO PRATO

NEWS

34

Perché il Paesaggio
DAVIDE IANNELLI

APPROFONDIMENTI

40

Il Matese: nuove opportunità con il Parco Nazionale per il Sannio
CAMILLO CAMPOLONGO, LORENZO PIOMBO

55

Tecnologie e digitale per la gestione sostenibile dei paesaggi agrari e delle produzioni tipiche nei centri minori
PAOLA D'ANTONIO, FELICE MODUGNO, VINCENZO N. SCALCIONE

67

Social Network e Cultura
ERMINIA ABBUONANDI

73

10 anni di *EnoArte* di Elisabetta Rogai. Amore per la terra, il desiderio di raccontarla condividendola attraverso l'Arte
CAMILLA BARBERINI

RICERCHE STORICHE

80

La spettacolarizzazione del mare in età barocca: dalle ecloghe pescatorie di Sannazaro alle "Posillicheate" I parte
MARIA SIRAGO

BORGHI D'ITALIA

Transizione ecologica e paesaggio.
Rigenerazione dei borghi tra patrimonio culturale ed economia circolare.
Il Piano attuativo di Campi Alto di Norcia

GIOVANNI CAFIERO 96

MUSEI

Il comparto museale italiano e il sistema museale nazionale

MARIANELLA PUCCI 114

CONVEGNI

Montanari di ieri e di oggi.
Vivere, costruire e produrre sugli Appennini

ALESSIA FRISETTI 122

LIBRI

Fosca Mariani Zini, *Tristia. Stati di usuale sconforto*,
Kinetès Edizioni, Benevento 2021

CARLA CIRILLO 130

Natalino Russo, *MATESE*,
Banca Capasso, Piedimonte Matese 2021

LORENZO PIOMBO 137

Alessia Frisetti, *La Valle del Volturno nel Medioevo.*
Paesaggio, insediamenti e cantieri,
Volturnia Ed., San Vincenzo al Volturno 2021

CESARE CROVA 140



Il Giornale di Kinetès



Approfondimenti



Il Giornale di Kinetès

10 ANNI DI ENOARTE DI ELISABETTA ROGAI.**AMORE PER LA TERRA, IL DESIDERIO DI RACCONTARLA, CONDIVIDENDOLA ATTRAVERSO L'ARTE.**

di Camilla Barberini

Per Elisabetta Rogai ogni nuovo dipinto è una lettera d'amore, un tentativo per catturare l'emozione e la gioia, ma anche la sorpresa di un incontro dove trovare la bellezza. La sua curiosità la muove a rompere i confini che la società ha creato, spingendola verso nuovi territori, forme, elementi. È indubbiamente una artista visionaria, onirica ed emozionante, il suo è un universo popolato da donne, animali, cavalli, aquile e creature inquietanti dove la moda dialoga con le fiabe, ma l'artista mescola fantasia e realtà in un approccio unico alla narrazione visiva, creando immagini surreali, ma anche ironiche, leggere, sognanti, ombre in agguato e colori travolgenti che esplodono nelle sue immagini con un'energia e un'originalità che la consacrano maestro indiscusso dell'arte, di EnoArte.



Progetti che nascono da "incontri", le Istituzioni e l'Artista Elisabetta Rogai e la sua tecnica unica EnoArte, dipingere con il vino al posto del colore, per vivere un entusiasmante momento, dialogando con un linguaggio diverso - l'Arte - per parlare di grandi vini.



Per l'Artista Elisabetta Rogai una serie infinita di mostre e performance live: Washington, Cannes, Venezia, Assisi, Lituania, Franciacorta, Hong Kong, Forte dei Marmi, a Palazzo Medici Riccardi a Firenze (dicembre 2014) ed è nominata "Artista dell'anno" dalla sudamericana *Friends of Arts Foundation*, esegue il ritratto di Oriana Fallaci per il Consiglio Regionale della Toscana, è l'unica artista donna che ha eseguito l'affresco celebrativo per i 70 anni della Scuola di Guerra Aerea di Firenze ed una "sintesi", olio su tela, donata dal Capo di Stato Maggiore Aeronautico al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per gli 85 anni del Corpo; il "Corriere della Sera" ha scelto un suo dipinto per la prima pagina del giorno inaugurale di *Vinitaly* 2015.

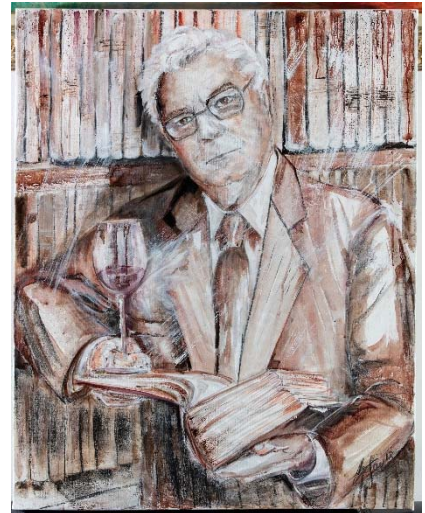
Inserita nel progetto di Innovative Thinking per Audi Italia, per la sua tecnica EnoArte e, sempre nel 2015, – anno dell'Expo, ha dipinto il Drappellone del Palio di Siena, il Palio dell'Assunta, vivendo un'emozione intensa "*mai così forte in tutta la mia vita*" ha raccontato, rappresentando la Madonna Assunta in cielo con un'aureola di spighe di grano con esplicito riferimento al contenuto dell'Expo *Nutrire il pianeta*.



Esegue con la tecnica EnoArte, usando i vini Carignano del Sulcis superiore Doc "Terre Brune" ed un Tignanello dei Marchesi Antinori, il ritratto a Giacomo Tachis che viene presentato in Sardegna, a Santadi, durante un interessante incontro nel corso del quale

è stato presentato un libro sulla vita del grande enologo, *Giacomo Tachis - Mescolavin*, pubblicato dalla Fondazione ChiantiBanca.

EnoArte, una performance live per capire un vino, passando attraverso l'analisi sensoriale per interpretare correttamente colori e profumi, saper attingere alla propria memoria, arrivare a riconoscerne la grande qualità che lo trasforma in soggetto di un'opera d'Arte, il vino che diventa il "mezzo" con cui condividere momenti di piacere e allegria in compagnia, ma anche primo attore nella costruzione di un'intimità più ricercata, quella di aprire gli occhi per trattenere i ricordi.



ENOARTE, IL VINO SULLA TAVOLOZZA DIVENTA ARTE

Elisabetta Rogai dipinge dall'età di nove anni e la sua prima personale si tiene nel 1970, ha inoltre legato il suo nome a varie esposizioni di livello nazionale e internazionale.

Le sue opere fanno parte delle più importanti collezioni private internazionali. Le opere di Elisabetta Rogai uniscono diversi aspetti del *Made in Italy* (arte, vino e cultura) presentati in un modo fuori dagli schemi e lontano da ogni stereotipo. Dire che il vino invecchia solo nelle cantine, matura nelle botti grandi e piccole e si affina nelle bottiglie suona ormai riduttivo. Oggi infatti il vino può evolvere anche sulla tela di un pittore, è diventata



una realtà, con un nome ben preciso, **EnoArte**, tecnica nata nell'anno 2010.



Grazie alla nuova tecnica di fissaggio naturale adottata dalla Rogai, i colori non sbiadiscono oltre una certa soglia. Dunque il vino invecchia sulla tela passando dai colori tipicamente giovanili (violacei, melanzana, porpora) a quelli caratteristici della maturità (mattoni, ambra, aranciato). Di norma, in cantina questo processo richiede diversi anni, mentre sulla tela il processo si avvia già dopo un mese. La trasformazione si completa nei mesi successivi a seconda di quando viene dato il fissativo e in quale quantità. Naturalmente il vino usato per questi dipinti non è un vino qualunque, ma l'Artista usa il vino delle migliori cantine.

Oggi produttori di vino, enoteche, consorzi e altri operatori del settore, richiedono un dipinto realizzato con il proprio vino, ed Elisabetta Rogai organizza una performance live in occasione di vernissage o appuntamenti enologici. Mentre dipinge, l'artista interagisce col pubblico al quale espone questa sua originalissima tecnica, avvicinandosi alla tela, i presenti possono sentire il profumo del vino, diventando un reale progetto di marketing per la cantina, esperienze comunicanti che permettono di sollecitare, in egual misura, attività sensoriali e intellettive, di rimandare a



ricordi e rivivere emozioni, dunque diffondere e valorizzare la cultura enologica e “comunicare” il vino di qualità come prodotto della terra e del lavoro dell’uomo.

Ed è amando il vino che vanno fatte delle considerazioni, cercando di individuarne alcuni aspetti fondamentali, soprattutto capire che il vino rappresenta un rapporto umano che non è un bene di prima necessità, ma parlare di vino è parlare di un piacere, di un sogno, di un territorio, storie, educazione, modi di fare...

Parlare di vino è soprattutto parlare di un alimento e non solo di una bevanda, ma proporre una Regione, una storia di uomini, un prodotto che necessita di una comunicazione moderna per essere “comunicato” in maniera adeguata ai tempi.

www.elisabettarogai.it



Camilla Barberini

Camilla Barberini, storica, si è specializzata in conservazione e gestione dei beni culturali, per poi riprendere, a distanza di anni, anche gli studi di architettura. Appassionata di teatro ha frequentato corsi di teatro sperimentale, portando a compimento anche gli studi di violoncello. Oggi è ricercatrice freelance, si occupa di *governance* del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico per musei ed organizzazioni di promozione culturale, per enti nazionali o internazionali. Cura attività di *management* artistico e di progettazione di eventi artistici e culturali, ma senza mai allontanarsi dalla ricerca storica.





Il Giornale di Kinetès



ISSN 2532-9642